

LA SECONDA CONFERENZA DEI CONSIGLI PROVINCIALI

L'Unione regionale delle Province ha deciso la convocazione della seconda conferenza per la prima decade di settembre. E' una decisione tardiva e limitata.

Un gioco demagogico

Era necessario, e sarebbe stato possibile, convocare la seconda conferenza regionale dei consigli provinciali del Lazio per questa primavera o per l'inizio dell'estate.

Finalmente, dopo un'iniziativa pressante nostra, si è giunti a fissare la data per settembre. Ma questo rinvio imposto dalle esitazioni e dai ritardi della maggioranza, non può non essere disapprovato. Né può essere tacito il grave tentativo compiuto da alcuni esponenti della maggioranza di ridurre l'importanza della conferenza assegnando ad essa una tematica settoriale.

La grave situazione economica di Roma e del Lazio richiede infatti che il più rapidamente possibile si riprenda l'azione democratica dei lineamenti di un piano di sviluppo regionale.

La attuale preponderanza dei gruppi conservatori della Dc sia all'interno del loro partito, sia nelle coalizioni di vario colore che amministrano Comuni e Province del Lazio, sia nei molteplici centri di potere e di sottogoverno, sarebbe motivo di allarme dall'inizio di un serio movimento per la programmazione democratica su scala regionale.

Infatti, proprio l'insufficiente sviluppo di un simile movimento, consente oggi a questi gruppi di svolgere un'indecorosa demagogia che dovrebbe ormai suonare offesa alle popolazioni e a tutte le forze politiche della regione. Mentre a un lato l'on. Colombo ed altri dirigenti del governo pretendono di imporre drastiche restrizioni alla spesa pubblica e ai bilanci comunali e provinciali; d'altro lato, uomini legati allo stesso schieramento, cui appartiene l'on. Colombo, vanno invece promettendo, a Roma e nel Lazio, in modo entusiasta e irresponsabile, incentivi e finanziamenti non corrispondenti ad alcuna organica valutazione delle necessità dello sviluppo regionale.

Questo punto, dopo che i rappresentanti del Pci avevano ribadito la loro posizione e la necessità di affrontare i temi fondamentali della programmazione e del piano regionale, una parte dei dc si è discostata dall'impostazione nettamente marxista dell'on. Ponti e ha proposto che il dibattito affrontasse i problemi settoriali ma tenendo presente, almeno anche «cavalcando» i tempi della programmazione e le esigenze del piano regionale. E questa è stata infine la decisione adottata con l'assenso del Pci.

Circa la data di convocazione della conferenza, i rappresentanti del Pci hanno proposto il mese di luglio, mentre i democristiani hanno insistito sul mese di ottobre. Accettare questa proposta avrebbe significato, di fatto, rinviare il convegno sino a dopo la conferenza poiché, entro ottobre, sono previste le elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali. L'assemblea ha deciso a maggioranza (ostentando i compagni comunisti) che la seconda conferenza avrà luogo nella prima decade di settembre e comunque prima delle elezioni.

Il compagno Ranalli, infine, è intervenuto per sottolineare la necessità di una presa di posizione dell'Unione Regionale Provinciale sulle leggi regionali attualmente in discussione al Parlamento ricordando la presa di posizione del prof. Grosso, presidente dell'Upr, contro l'istituto preferenziale di cui il ministro ha concordato sulla esigenza espressa dal compagno Ranalli e si è impegnato a convocare l'assemblea dell'Unione Regionale Provinciale per esprimere in proposito un voto.

Manovra dorotea accettata dal PSI

Per il d.c. Ponti e per il socialista Bruno non si dovrebbe discutere né di programmazione né di piano di sviluppo

La seconda conferenza dei Consigli provinciali del Lazio sarà convocata entro la prima decade di settembre; i temi del dibattito saranno l'agricoltura, la viabilità, i trasporti, la scuola e l'assistenza visti nel quadro della programmazione e del piano regionale di sviluppo. La decisione è stata presa, a maggioranza (i rappresentanti del Pci si sono infatti astenuti) dalla assemblea dell'Unione regionale delle Province del Lazio riunitasi nel pomeriggio di venerdì a Palazzo Valentini, dopo una serrata e vivace battaglia condotta dai consiglieri comunisti (nella discussione sono intervenuti i compagni Maderchi, Di Giulio e Ranalli) che ha avuto come obiettivo, da un lato, far sì che la conferenza fosse convocata il più presto possibile e, dall'altro, che al suo centro fossero i problemi della programmazione democratica e del piano regionale di sviluppo.

A questa impostazione ha reagito il segretario della Dc romana, Ettore Ponti, il quale ha sostenuto che, cadendo la seconda conferenza in un momento politicamente tutto differente dalla prima (gennaio 1963) con un governo che marcerrebbe senza ostacoli sulla linea della programmazione, discutere di questa e del piano regionale di sviluppo sarebbe stato come discutere del sesso degli angeli. Pertanto ci si doveva limitare ad affrontare dei problemi specifici di settore.

A questa impostazione, di marca nettamente dorotea, e del tutto irrealista, rispetto alle posizioni assunte dalla Dc nel gennaio dell'anno scorso, si è stupefattamente adeguato anche il rappresentante del Psi, avvocato Bruno.

A questo punto, dopo che i rappresentanti del Pci avevano ribadito la loro posizione e la necessità di affrontare i temi fondamentali della programmazione e del piano regionale, una parte dei dc si è discostata dall'impostazione nettamente marxista dell'on. Ponti e ha proposto che il dibattito affrontasse i problemi settoriali ma tenendo presente, almeno anche «cavalcando» i tempi della programmazione e le esigenze del piano regionale. E questa è stata infine la decisione adottata con l'assenso del Pci.

Circa la data di convocazione della conferenza, i rappresentanti del Pci hanno proposto il mese di luglio, mentre i democristiani hanno insistito sul mese di ottobre. Accettare questa proposta avrebbe significato, di fatto, rinviare il convegno sino a dopo la conferenza poiché, entro ottobre, sono previste le elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali. L'assemblea ha deciso a maggioranza (ostentando i compagni comunisti) che la seconda conferenza avrà luogo nella prima decade di settembre e comunque prima delle elezioni.

Il compagno Ranalli, infine, è intervenuto per sottolineare la necessità di una presa di posizione dell'Unione Regionale Provinciale sulle leggi regionali attualmente in discussione al Parlamento ricordando la presa di posizione del prof. Grosso, presidente dell'Upr, contro l'istituto preferenziale di cui il ministro ha concordato sulla esigenza espressa dal compagno Ranalli e si è impegnato a convocare l'assemblea dell'Unione Regionale Provinciale per esprimere in proposito un voto.

Su tutte le autostrade, esiste un centro di soccorso dell'Automobil club; ognuno di essi ha un organico di meccanici che si alternano in modo da assicurare il servizio ininterrottamente per 24 ore ed è munito di un carrozzone officina, dotato spesso di radiotelefono, e recante a bordo pezzi di ricambio ed attrezzature sufficienti per qualsiasi tipo di auto.

Incontro con Longo al cinema Aniene

I comunisti e la Resistenza

Nel quadro delle celebrazioni della Resistenza oggi, alle ore 10, al cinema Aniene (piazza Sempione), avrà luogo un «incontro» con Luigi Longo; parteciperanno i comunisti che furono esponenti della Resistenza romana; introdurrà il compagno Antonello Trombadori.

Cancellano la corsia della morte



Finalmente, si sono decisi ad abolire la terza corsia, la famigerata corsia della morte, anche sulla «via del Mare». Nella foto, operai tracciano la nuova segnaletica

Ieri per il temporale

Allagamenti e traffico-caos

Decine e decine di allagamenti in poco più di venti minuti di pioggia. Il centralino telefonico dei vigili del fuoco è stato tempestato di chiamate ieri pomeriggio, durante il violento temporale che si è abbattuto sulla città e che, come sempre ormai, è bastato per paralizzare per quasi mezz'ora il traffico, creando spaventosi intasamenti. Fortunatamente, improvvisamente, come era iniziata, la pioggia è finita ben presto: numerose persone, che già avevano richiesto l'intervento dei vigili, hanno telefonato di nuovo per tranquillizzarsi, dichiarando che, armati di secchi e di stracci, avrebbero provveduto da soli a prosciugare gli scantinati allagati. Centocelle e Torpignattara sono stati i quartieri più «maltrattati» dall'acquazzone. I vigili, inoltre, sono andati in via Cave di Pietralata, via Nomentana, e via Paliano, complessivamente, essi hanno ricevuto 200 chiamate.

Costruttore scippato

Via le paghe degli operai

Clamoroso scippo a Primavalle, ai danni di un costruttore edile: con la solita tecnica, due giovani si sono impadroniti di oltre un milione e seicentomila lire, con i quali l'imprenditore avrebbe dovuto pagare gli operai di un cantiere, delegandosi poi, naturalmente, a bordo di una moto. Le indagini, condotte dalla Mobile, non hanno dato, sino a questo momento, esito positivo. Il «colpo» è stato portato a termine ieri mattina poco dopo le 9,30, quando il costruttore Calogero Lodico, 50 anni, via Calisto II 2, è uscito di Casa per recarsi in cantiere. Sotto braccio, stringeva una voluminosa borsa contenente appunto poco più di un milione e seicentomila lire, che aveva ritirato la sera prima dalla banca e che sarebbe dovuto servire per le paghe degli operai.

SUPERABITO

Via Po, 39-F (angolo Via Simeone)

ABITI PRONTI E SU MISURA GIACCHE - PANTALONI

dalla linea perfetta per tutto le età

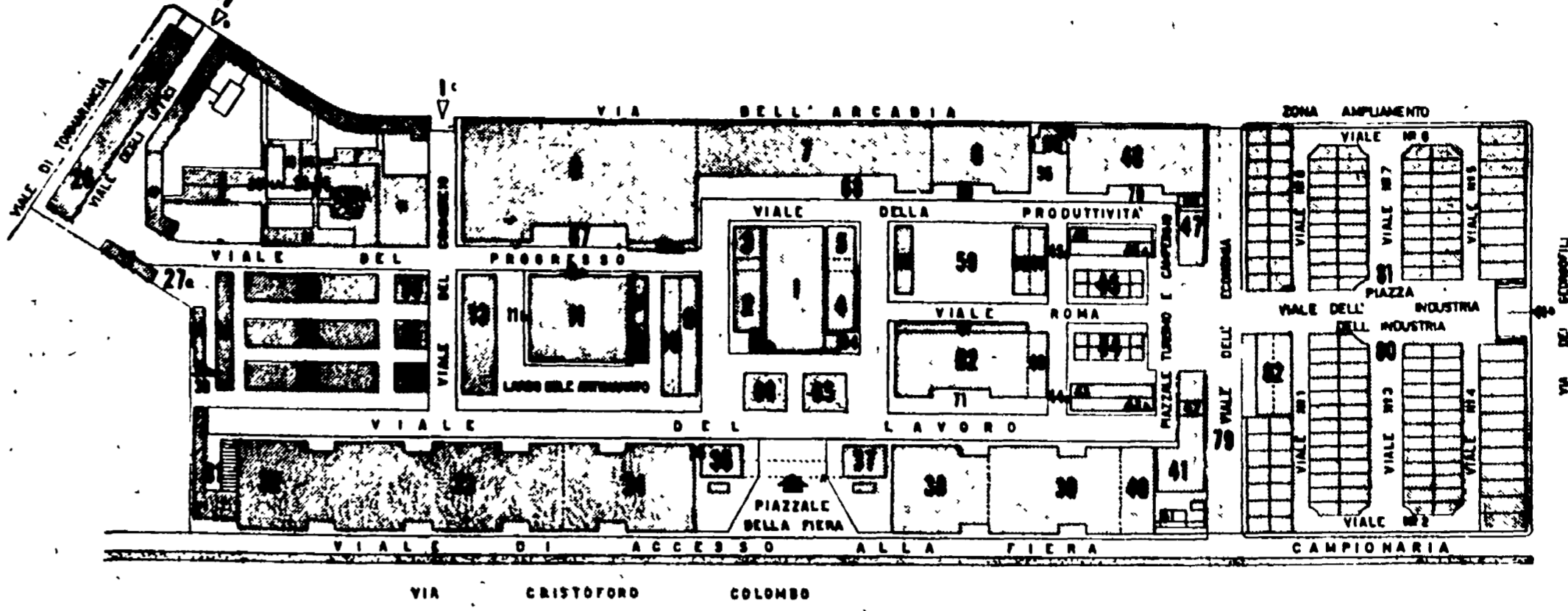
FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.

CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE

Un dono sarà offerto agli acquirenti che presenteranno questo ritaglio di giornale.

E' più grande ma senza grosse novità

ECCO LA FIERA



E' stata inaugurata ieri mattina la XII edizione della Fiera Campionaria di Roma. Quest'anno il recinto fieristico è stato ampliato di 15.000 nuovi metri quadrati: ma scarse rimangono le novità. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 giugno prossimo. Rispetto alla prima edizione, tuttavia, la manifestazione è cresciuta d'importanza: nel 1952 gli espositori erano stati 800 mentre l'anno scorso sono stati 2.600; il volume degli affari è salito da 500 milioni a 10 miliardi.

In occasione della fiera l'ATAC e la STEFER hanno predisposto particolari servizi di collegamento. Ecco, in sintesi, la guida: A: ingresso e biglietteria da via Cristoforo Colombo; B: ingresso e biglietteria da via dei Geografi; C: ingresso e biglietteria da via dell'Arcadia; 2: macchine per cucire e maglieria, abbigliamento; 3: artigianato greco; 4: audiotipi, elettrodomestici; 5-12-30: bar, tabacchi, birreria, ristorante; 6: macchine, mobili e attrezzature per ufficio; 7 (vedi anche 46-48 A-58-59-60): arredamento e mobili; 9 (vedi anche 10-10-bis e 11 A): editoria; 11: artigianato romano e laziale; 13: nautica e motonautica; 14: registratori di cassa; 15: l'appartamento nella concezione moderna; 16: mostra indicativa dei principali servizi del Comune e degli sviluppi del Piano Regolatore; 18-19: articoli casalinghi, giocattoli; 20: artigianato estero; 21-22-23-24: alimentari, vini e liquori, gastronomia; 25: magazzini di deposito; 27: macchine olearie; 28: piccoli elettrodomestici; 29: servizi igienici; 32: ministero di Grazia e Giustizia, mostra della produzione manifatturiera degli Istituti di prevenzione e pena; 33: elettrodomestici, Radio TV; 34: materiale e manufatti per l'edilizia; 37: settore della vita collettiva (attrezzature alberghiere, macchine e forni per panifici e pastic-

erie, macchine per lavanderia, lavaggio a secco e tintorie, attrezzature per negozi ed esercizi pubblici, macchine per bar); 43-46 A: settore dello sport (attrezzature per spiaggia, giardini, terrazze, cottages, campeggio); 46: arredamento, orologerie, gioielleria; 47: artigianato orientale; 48: botteghe di presentazione, articoli di artigianato estero e folkloristico, bibiotterie, ceramiche; 49: artigianato cinese; 50-51: cabina elettrica di trasformazione; 61: arredamento per giardini e terrazze; 62: meccanica, macchine utensili, macchine per la lavorazione del legno, macchine per la lavorazione delle materie plastiche, plastica; 65-66: fontane; 79: pullman pubblicitari e attrezzature sportive; 80: macchine edili, industriali e agricole; 81: prefabbricati, mostre floreali, sculture e architetture per giardini; 82: bruciatori, pompe, caldaie, apparecchi e impianti per riscaldamento, apparecchiature per condizionamento

Il 4 giugno le celebrazioni Ventennale della Liberazione di Roma

Da oggi la rivoluzione sulle strade del «week end»: abolizione della terza corsia e limite di velocità sulla «via del Mare». Dalle 17 alle 22, le ore del «grande rientro», sull'Aurelia e sulla Colombo si potrà viaggiare solo in direzione di Roma.

«Colombo» a senso unico

Rivoluzione sulle strade del «week-end». Oggi, scatta il piano che, secondo le intenzioni e le speranze dei suoi ideatori, dovrebbe permettere a decine e decine di migliaia di romani un tranquillo, pacifico e anche rapido rientro in città, dopo le poche ore passate in riva al mare, sotto il sole cocente. Dalle ore 17 alle 22, le ore terribili del massiccio rientro, delle code lunghe chilometri e chilometri, del traffico a passo d'uomo, gli automobilisti, i motociclisti, i ciclisti, tutti insomma, potranno percorrere solo in direzione di Roma, le quattro corsie della Cristoforo Colombo - sulle strade alternate, dell'Aurelia, sino all'Aurelia antica. E chi vorrà andare ad Ostia potrà viaggiare solo sulla «Via del Mare». Questo ogni domenica, ogni giorno festivo. Ma, comunque, questa sera, non si limitano qui: ce ne sono altri due, che riguardano, e definitivamente, la via del Mare, la pericolosissima via del Mare. Sono l'abolizione della terza corsia, la corsia della morte, ed il limite di velocità, che andrà dai 40 chilometri orari, in corrispondenza degli incroci e delle curve, agli 80 nei rettilinei.

Il 4 giugno sarà celebrato il ventunesimo anniversario della Liberazione di Roma. Il comitato provinciale romano per la celebrazione del ventennale della Resistenza ha indirizzato alla cittadinanza il seguente appello: «Venti anni fa Roma e la sua provincia tornarono alla libertà dopo i duri mesi dell'occupazione nazista. Oggi, nel ventennale della Resistenza, gli uomini e le forze che animarono allora la battaglia antifascista si ritrovano uniti per celebrare il secondo Risorgimento d'Italia e per continuare insieme il cammino sulla strada tracciata dalla lotta di Liberazione».

A tutti coloro che hanno operato perché il fascismo fosse schiacciato, a quanti hanno contribuito in questi anni a far sì che l'Italia non conoscesse ritorni al passato, ai giovani che hanno approntato le loro preziose energie per realizzare gli ideali e gli obiettivi della Resistenza, noi rinnoviamo oggi l'invito a continuare nella loro opera per assicurare lo sviluppo e il progresso morale e civile del nostro Paese».

Il comitato ha invitato la cittadinanza a partecipare alle numerose iniziative fissate per il 4 giugno. Alle ore 16,30 un corteo, al quale parteciperanno anche i giovani delle città decorate di medaglia d'oro e rappresentanze delle associazioni antifasciste, muoverà dal piazzale del Campidoglio per rendere omaggio al Milite Ignoto. Alle ore 18 una solenne cerimonia celebrerà il ventennale della liberazione di Roma. Il corteo partirà alla volta del Teatro dell'Opera; parleranno il vice presidente del Consiglio, on. Nenni, e il sindaco di Roma, Petrucci.

Nella mattinata numerose delegazioni popolari parteciperanno alle cerimonie previste per le ore 8,45 al Museo di via Tuscolana e per le ore 10,30 presso il cippo che ricorda i trucidati della Storta.

Domani ai «Satiri»

L'UDI a congresso

Domani inizierà il VII congresso della Unione Donne Italiane di Roma e provincia. I lavori cominceranno alle ore 9 al Teatro dei Satiri, in via Grottapinta 19. In apertura lo avvocato Achille Lordi cercherà il saluto della Resistenza romana; è annunciata la presenza di rappresentanti delle amministrazioni comunali e provinciali. Le conclusioni del congresso, che si prevedono per le ore 17, saranno tratte dall'on. Marisa Rodano.